

	 REPUBBLICA ITALIANA REGIONE SICILIANA ISTITUTO COMPRENSIVO "G. FALCONE" Via Pisa – Piazza Giovanni XXIII – 95037 SAN GIOVANNI LA PUNTA (CT) Tel. 095/7512232 Codice Fiscale: 81005200878 Codice Meccanografico: CTIC8AM007 e-mail: ctic8am007@istruzione.it ; ctic8am007@pec.istruzione.it www.icfalconelapunta.edu.it	
		

PROGETTO: “COSTRUIAMO L'INNOVAZIONE NGC ALLA FALCONE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA”
CODICE: M4C1I3.2-2022-961-P-17717
CUP: F54D23000300006
CIG: A0255BF764

I.C.S. "G. FALCONE" S.G. LA PUNTA Prot. 0010038 del 28/11/2023 I (Uscita)

Agli Atti
All'Albo online
Al sito WEB

Alla sezione di Amministrazione Trasparente

OGGETTO: Determina affidamento diretto realizzazione grate e relativi adattamenti edilizi, nell’ambito del progetto: “COSTRUIAMO L'INNOVAZIONE NGC ALLA FALCONE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA”, come da accordo di concessione per il finanziamento delle attività prot. n. 0041033 del 17/03/2023, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR - Decreto del Ministero dell’Istruzione n. 218 del 08/08/22 - Avviso M4C1I3.2-2022-961: “Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.2 “Scuola 4.0” – Azione 1 “Next Generation Classroom – Ambienti di apprendimento innovativi)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretario Generale Del Consiglio con nota LT 161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO nello specifico la Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'Offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" del PNRR finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione, 14 giugno 2022, n. 161: Adozione del “Piano Scuola 4.0” in attuazione della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;

VISTO il Decreto di riparto delle risorse tra le istituzioni scolastiche in attuazione del Piano “Scuola 4.0”, numero m_pi.AOOGABMI.Registro Decreti(R).0000218.08-08-2022 e i relativi allegati;

VISTE le “Istruzioni operative”, nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito prot. m_pi.AOOGABMI. REGISTRO UFFICIALE(E).0107624.21-12-2022 e i Chiarimenti e FAQ emanate con nota prot. A00GABMI n. 4302 del 14/01/2023;

VISTO l'Avviso M4C1I3.2-2022-961: “Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.2 “Scuola 4.0” – Azione 1 “Next Generation Classroom – Ambienti di apprendimento innovativi” Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 218 del 08/08/22

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e ss.mm.ii., concernente l'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'Art.21, della Legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59, concernente "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTO l'Art. 26 c. 3 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge finanziaria 2000) e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Interministeriale n. 129/2018, "Regolamento concernente le Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e ss.mm.ii

TENUTO CONTO delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'articolo 25, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall'articolo 1, comma 78, della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.I. 129/2018;

VISTO il nuovo codice degli appalti, Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

VISTO in particolare l'art. 225 comma 8 del sopra citato D.Lgs. 36/2023 il quale cita "In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto- legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018";

VISTO il D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, ed in particolare l'art. 14 "Ulteriori misure di semplificazione in materia di affidamento dei contratti pubblici PNRR e PNC e in materia di procedimenti amministrativi", il quale al comma 4 proroga al 31 Dicembre 2023 gli effetti delle disposizioni di cui agli articoli 1, 2, ad esclusione del comma 4, 3, 5, 6, 8 e 13 del D.L. 76/2020 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

VISTO il Decreto n° 76/2020 cosiddetto "Decreto Semplificazioni" e la successiva legge di conversione n° 120/2020 che istituisce un regime derogatorio a partire dalla entrata in vigore del decreto fino alla scadenza del 31/12/2021;

VISTO il D.L. del 31 maggio 2021 n. 77 convertito con modificazioni nella legge 29 luglio 2021 n. 108, il quale modifica ed integra la sopracitata Legge 11 settembre 2020, n. 120;

VISTO in particolare l'art. 1, comma 2, lett. a) della legge 120/2020, modificata ai sensi di quanto sopra citato dall'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.1) della legge n. 108 del 2021, ai sensi della quale "*a) affidamento diretto per lavori di importo*

inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a di importo inferiore a 139.000 euro". In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e all'articolo 48 e 49 del D. Lgs. 36/2023 l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione";

VISTO l'art. 1, comma 449, della L. 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 495 della L. n. 28 dicembre 2015, n. 208, il quale prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;

VISTO l'art. 1, comma 450, della L. 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, della L. 208/2015, il quale prevede che le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, specificando tuttavia che, per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, tenendo conto delle rispettive specificità, sono definite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui allo stesso art. 1, comma 450 della L. 296/2006;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante "Riforma del sistema nazionale di

istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

VISTO l’articolo 1 comma 143, della Legge 13 luglio 2015 , n. 107;

CONSIDERATO in particolare l’art. 17, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, il quale prevede che, prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

CONSIDERATO in particolare l’art. 50, c. 1, lett. b, del D.Lgs. 36/2023 che prevede l’ “affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l’attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all’esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante”;

CONSIDERATO in particolare l’art. 50, c. 2 del D.Lgs. 36/2023 che fa riferimento all’ALLEGATO II.1 Elenchi degli operatori economici e indagini di mercato per gli affidamenti di contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea Articolo 1. - Disposizioni generali in cui L’ANAC con proprie linee guida stabilisce le modalità per supportare le stazioni appaltanti e migliorare la qualità delle procedure di cui al presente articolo;

CONSIDERATO l’Allegato II.1 del D. Lgs. 36/2023 *Elenchi degli operatori economici e indagini di mercato per gli affidamenti di contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea*

VISTO il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza,

correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il Decreto di semplificazione e rilancio degli appalti pubblici cd. "Sblocca Cantieri" (D.L. 3/2019), in vigore dal 19 aprile 2019, che apporta modifiche al Codice dei Contratti Pubblici (D. Lgs. 50/2016) anche nelle acquisizioni di beni e servizi;

VISTO in particolare l'articolo 1 comma 2 lettera 2) che eleva il limite per gli affidamenti diretti “anche senza previa consultazione di due o più operatori economici” a euro 75.000,00;

VISTO in particolare l'articolo 51 comma 1 lettera a) punto 2 del suddetto Decreto Legge che eleva il limite per gli affidamenti diretti “anche senza previa consultazione di due o più operatori economici” a euro 139.000,00 euro;

VISTO in particolare il pronunciamento del MIMS (ex MIT) n° 753/2020 che, in risposta a quesito risponde testualmente: “Con riferimento a quanto richiesto, si rappresenta che l'affidamento diretto previsto dall'art. 1, comma 2 della legge n. 120/2020 in deroga all'art. 36, comma 2, del codice non presuppone una particolare motivazione nè lo svolgimento di indagini di mercato;

VISTO in particolare il pronunciamento del MIMS (ex MIT) n° 764/2020 che, in risposta a quesito risponde testualmente: “L'affidamento diretto, in quanto tale, avviene sic et simpliciter e dunque non presuppone una particolare motivazione nè tanto meno, l'esperienza di indagini di mercato. Non è neppure prescritto l'obbligo di richiedere preventivi. Il legislatore, infatti, per appalti di modico importo ha previsto tali modalità di affidamento semplificate e più "snelle" al fine di addivenire ad affidamenti in tempi rapidi. L'eventuale confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta comunque una best practice, salvo che

ciò comporti una eccessiva dilazione dei tempi di affidamento che, invece, sarebbe in contrasto con la ratio che informa l'intero decreto semplificazione;

CONSIDERATI i principi di concorrenza, imparzialità, non discriminazione, pubblicità, trasparenza e proporzionalità a cui l'Amministrazione è tenuta nell'espletamento della presente procedura di cui all'art. 3 "Principio dell'accesso al mercato" del D.Lgs. n. 36/2023;

RICHIAMATO il PTOF del triennio e la delibera del Consiglio d'Istituto n.68 del 21/12/2022 e successive modificazioni e integrazioni con la quale è stato approvato il P.T.O.F. per gli anni scolastici 2022-2025;

PRESO ATTO dei capitolati tecnici relativi alla fornitura di arredi e dotazioni digitali redatti dal Gruppo di Progettazione Esecutiva rispettivamente n. prot. 4464/I del 05/06/2023 e n. prot. 4500/I del 06/06/2023 e relativa integrazione prot. 5523/I del 04/07/2023;

TENUTO CONTO che le risorse per l'avvio dei piani nazionali e i successivi esborsi del RRF sono effettuati in base al raggiungimento dei M&T concordati ex-ante e temporalmente scadenzati;

VISTO l'art. 15, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, il quale prevede che «Nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice.»;

VISTO l'art. 15, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, il quale prevede che «Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano il RUP tra i dipendenti assunti anche a tempo determinato della stazione appaltante o dell'ente concedente, preferibilmente in servizio presso l'unità organizzativa titolare del potere di spesa, in possesso dei

requisiti di cui all'allegato I.2 e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti al medesimo affidati, nel rispetto dell'inquadramento contrattuale e delle relative mansioni»;

VISTO l'art. 16 del D.Lgs. 36/2023 “Conflitto di interessi”, riferito alla figura del RUP;

RITENUTO che il Dirigente pro tempore dell'Istituzione Scolastica, risulta pienamente idoneo a ricoprire l'incarico di RUP per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dalla normativa vigente, avendo un livello di inquadramento giuridico e competenze professionali adeguate rispetto all'incarico in questione;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO l'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall'art. 1, comma 41, della legge 6 novembre 2012, n. 190, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

TENUTO CONTO che, nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla normativa vigente;

VISTO l'accordo di concessione per il finanziamento delle attività prot. n. 0041033 del 17/03/2023 e con nostro protocollo n. 2201/I del 21/03/2023;

VISTO il proprio decreto di assunzione a bilancio del 13/04/2023 prot. n.2877;

VISTA la nomina a RUP del Dirigente Scolastico Maria Cristina Pettinato prot. n.0006619 del 05/09/2023;

RICHIAMATA la delibera del Consiglio di Istituto n. 74 del 15/02/2023 di approvazione del programma annuale dell'esercizio finanziario 2023;

VISTA la delibera n.2 del 15/02/2023 del Collegio dei docenti di adozione del progetto;

VISTA la delibera n.76 del 15/02/2023 del Consiglio di Istituto di adozione del progetto;

VISTO il verbale di incontro con le RSU del 14/04/2023 n. 2 (estratto prot.n. 2966 del 17/04/2023);

VISTO l'incarico di progettisti al gruppo di progettazione esecutiva composta dall'insegnante Viola Rosalba prot.n.3264 del 26/04/2023, dall'insegnante Grioli Carmela prot.n.4268 del 31/05/2023 e dalla docente Verde Maria prot.n.3263 del 26/04/2023;

VISTO l'incarico addetti alla valutazione di mercato delle insegnanti A. Santamaria prot.n.3364 del 28/04/2023, G.Brutto n. prot. 3320 del 27/04/2023 e G.Calanna prot.n.4269 del 31/05/23;

RILEVATA l'esigenza di procedere celermente all'acquisto con affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b del D.Lgs 30/2023, al fine di non perdere il finanziamento assegnato;

VISTO l'art. 46, comma 1 del D.I. 129/2018, in base al quale "Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, le istituzioni scolastiche, [...] ricorrono agli strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, messi a disposizione da Consip S.p.A., secondo quanto previsto dalle vigenti in materia di contenimento della spesa";

VISTA la Legge n. 208/2015 all'art. 1, comma 512, che, per la SOLA categoria merceologica relativa ai servizi e ai beni informatici, ha previsto l'obbligo di

approvvigionarsi tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A.

RILEVATA l'assenza di convenzioni CONSIP specifiche comprendenti l'intera fornitura e l'insieme dei servizi nel suo insieme, di quanto occorrente prot. n. 7628 del 25//09/ 2023 e aggiornata al 30/10/2023 prot. n. 9083 de 31/10/2023;

CONSIDERATA la scadenza perentoria per gli impegni di spesa prevista entro il 30/11/2023 e quindi la necessità e urgenza di impegnare le somme a disposizione entro tale data;

CONSIDERATO che gli importi di cui al presente provvedimento per un massimo di € 18.252,09 IVA inclusa trovano copertura nel bilancio di previsione per l'anno 2023;

VISTA la determina a contrarre, prot. num. 7365 del 15-09-2023, che si richiama integralmente;

DATO ATTO della necessità di proteggere arredi e materiali digitali acquistati nell'ambito del progetto in epigrafe;

VISTA la necessità di provvedere ad alcuni interventi di piccoli adattamenti edilizi e messa in sicurezza di aule, atri e corridoi ove allocare i suddetti acquisti;

IN SEGUITO al sopralluogo richiesto dall'Istituto in epigrafe alla ditta Arcifa srl, prot. n. 7433 del 19/09/2023, ed effettuato alla data medesima;

CONSIDERATO il preventivo prot n. 9130 del 02/11/2023 , da parte della ditta Arcifa srl;

DATO ATTO che è stato rispettato il principio di rotazione di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 36/2023, in quanto non sussiste un affidamento precedente di appalto nello stesso settore merceologico e di servizi affidato a suddetta impresa;

PRECISATO in conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento in parola non vengono richieste le garanzie definitive o provvisorie di cui all'articolo 106 del D. Lgs. 36/2023;

DATO ATTO che l'offerta economica è congrua e rispondente con quanto nelle disponibilità della scuola;

VISTA l'assenza di annotazioni riservate sul sito Anac;

VISTA la documentazione richiesta via pec e pervenuta al nostro Istituto, ed in particolare:

- la dichiarazione presentata in merito alla consapevolezza della clausola risolutiva del contratto in relazione alla mancanza anche di uno solo dei requisiti previsti dall'art. 80 del Dlgs 50/2016 e/o della non rispondenza di anche una sola delle autodichiarazioni presentate e/o di anche una sola delle clausole contrattuali esplicitamente indicate nella dichiarazione stessa;
- la dichiarazione sullo stato della situazione occupazionale della ditta ai sensi dell'art. 47 della legge 108/2021 di conversione del cosiddetto “decreto semplificazioni”;
- la dichiarazione sullo stato della situazione occupazionale della ditta ai sensi della legge 68/99 (disabilità);
- le dichiarazioni relative alla tracciabilità dei flussi finanziari;
- la dichiarazione relativa al possesso dei requisiti di moralità art. 80 (*se superiore ai 20.000 euro aggiungere “rilasciata sul modello telematico DGUE”*);
- impegno a costituire garanzia definitiva prima della sottoscrizione della stipula così come da art. 103 del Dlgs.50/2016 laddove non ricorrano le clausole di deroga contenute nel disciplinare di acquisto;

- la dichiarazione resa in merito al “Titolare Effettivo” ai sensi del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 di attuazione della direttiva 2005/60/CE;

VISTO l’art. 32 comma 8 del Dlgs. 50/2016 che autorizza la pubblica amministrazione a dare esecuzione al contratto in urgenza annoverando tra le cause di urgenza anche la possibile perdita di fondi comunitari;

VISTO l’art 8 comma 1 lettera a del DL 76/2020 che recita: *“è sempre autorizzata la consegna dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l’esecuzione del contratto in via d’urgenza ai sensi dell’articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all’articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura;”*

RITENUTO pertanto di poter dare esecuzione al contratto in virtù della documentazione richiesta e ricevuta e nelle more dell’esito della documentazione rimanente;

PRESO ATTO della dichiarazione sulla rispondenza degli articoli offerti al rispetto principio di non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell’articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 (DNSH);

PRESO ATTO del certificato di iscrizione al RAEE dei produttori delle apparecchiature AEE inserite nel materiale offerto ovvero, in alternativa, dell’iscrizione al RAEE dello stesso operatore economico in qualità di distributore con marchio proprietario;

PRESO ATTO della dichiarazione del possesso dei requisiti CAM per i prodotti richiesti;

DECIDE

Art. 1 - Premesse

Tutto quanto in premessa indicato fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2 – Procedura di affidamento diretto

Si procede con l'affidamento diretto, ai sensi del D. lgs 50/2016 e del D. lgs 36/2023, alla ditta ARCIFA srl, con sede legale in via Pozzo, 57 - Aci Catena (CT), cap 95022, quale fornitore unico.

Art. 3 – Oggetto dell'affidamento e importi di spesa massimi

Come da relativo ordinativo, oggetto dell'affidamento è la realizzazione **di piccoli lavori di adattamenti edilizi** (realizzazione grate e relativi piccoli interventi edilizi) con importo massimo di spesa indicato in tabella, finalizzato alla realizzazione degli ambienti di apprendimento innovativi previsti dal progetto “COSTRUIAMO L'INNOVAZIONE NGC ALLA FALCONE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA”, come da accordo di concessione per il finanziamento delle attività prot. n. 0041033 del 17/03/2023.

Voci di costo	Importo massimo di spesa € IVA inclusa
Spese per piccoli adattamenti edilizi	€ 18.252,09

Art. 4 – Copertura della spesa

L'importo di spesa per la realizzazione della fornitura e dei servizi trova copertura finanziaria nell'apposito progetto che è istituito all'interno nel Programma Annuale E.F. 2023, Piano Scuola 4.0- Azione 1- Next Digital Classroom, e viene stabilito su base massima, entro l'importo complessivo di 18.252,09. Il corrispettivo, risultante dall'offerta presentata, sarà da intendersi in maniera cumulativa per tutte le voci di spesa materiali, mano d'opera e smaltimento ed ogni altro onere. Detto importo sarà rendicontato mediante la presentazione di documenti fiscalmente validi attestanti la congruità della spesa. Non sarà ammessa richiesta di ulteriori oneri finanziari a carico dell'amministrazione per la realizzazione delle opere richieste che vadano oltre la somma preventivata, che verrà comunque corrisposta solo dopo l'accertamento da parte della stazione appaltante dei requisiti a comprova del possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del D. lgs 50/2016.

Art. 5 – Soggetti responsabili

Il Dirigente Scolastico, prof.ssa Maria Cristina Pettinato, è individuato quale Responsabile Unico del Progetto ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 15 del D.Lgs.

36/2023 e dell'art. 16 del D.Lgs. 36/2023.

Art. 6 – Garanzia provvisoria e definitiva

Sulla base di quanto disposto dal D.L. 76/2020 cosiddetto decreto semplificazioni e dal D. Lgs. 36/2023, all'operatore economico individuato per la procedura di affidamento diretto:

- non sarà richiesta garanzia provvisoria ai sensi dell'art.53 comma 1 del D.Lgs. 36/2023;
- non sarà richiesta garanzia definitiva, pari al 10% dell'importo di aggiudicazione (al netto dell'IVA), di cui all'art.53, comma 4 del D.lgs. 36/2023.

Art. 7 - Pubblicizzazione

Al fine di dare trasparenza e massima diffusione, il presente atto, nonché tutti i documenti di interesse comunitario relativi allo sviluppo del suddetto progetto, verranno resi noti mediante pubblicazione all'albo online, nel sito istituzionale di questa istituzione scolastica e nella sezione Bandi di gara di Amministrazione Trasparente.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF. SSA Maria Cristina Pettinato
Documento firmato digitalmente ai sensi del
CAD e normativa connessa